



## *Cavalli e Cavalieri:*

Il cavallo è un animale meravigliosamente bello, che, se incontrato nel momento giusto della vita, è capace di **rubarti il cuore**.

Simbolo della **libertà** ha ispirato pittori che lo hanno ritratto in ogni sorta di affresco, scultori, musicisti e poeti di tutti

i periodi storici; nella mitologia si è addirittura dotato delle ali: Ippogrifo, **simbolo della libertà**.

Invece il cavallo, avvicinandosi all'uomo, ha perso completamente la propria libertà!

Infatti il cavallo, la creatura **più nobile e sensibile che esista**, è il moderno schiavo dell'uomo!

L'uomo, fin dai tempi più antichi, dopo averlo utilizzato come ghiotta preda, lo ha trasformato in trono ambizioso, mezzo di trasporto, strumento di lavoro, macchina da guerra, e, nell'era più moderna, come mezzo sportivo o di divertimento.

Ho visto cavalli picchiati e maltrattati piegarsi al volere, rimanendo sempre e comunque fieri e leali!

Nel mondo dei cavalli bisogna imparare una cosa: **mai credere cosa dice la gente sui cavalli!**

Bisogna avvicinarsi vergini al cavallo, e scoprire da soli come è fatto un cavallo.

Guardando un cavallo negli occhi si ha l'impressione che quello sguardo così dolce, così disarmato e così intenso, **sia lo specchio della propria anima!**

Se consideriamo che il cavallo è una preda in mano ad un predatore (l'uomo), che collabora con una specie nemica, dobbiamo essergli immensamente grati per la sua grande fiducia dimostrataci, e gli dobbiamo il massimo rispetto.

Invece la maggior parte degli uomini, considerano il cavallo solo come un mezzo di divertimento, lo acquistano, lo vendono, lo scambiano, lo prestano, lo affittano, lo macellano e infine lo mangiano.

Prima di morire un cavallo (la vita media è di circa 30 anni) cambierà innumerevoli padroni, luoghi e maneggi, subirà infinite manipolazioni, terrà in bocca barre di ferro ghiacciate e sul naso qualsiasi genere di marchingegno meccanico, trasporterà sulla propria schiena ogni sorta di persona, per lavoro, divertimento, o per terapia benefica del cavaliere (ippoterapia), e non dovrà mai permettersi di ledere l'incolumità di chi ha in sella; nel caso si ribellasse verrà venduto al macello, per finire nel piatto o peggio ancora ad uno dei cosiddetti commercianti di cavalli, che le farà fare ancora il giro del mondo, dopo averlo riaddestrato, rivenduto e riacquistato, un'altra e un'altra e un'altra volta ancora!

I Poni invece sembrano nati proprio per la gioia dei bambini; un cavallino a misura di giovane amazzone o di giovane cavaliere.

Vengono acquistati per far divertire i bimbi, spesso rimangono parcheggiati al maneggio e utilizzati nei ritagli di tempo, sono molto coccoloni e si affezionano molto ai loro giovanissimi cavallerizzi, ai quali però nel giro di qualche anno gli crescono le gambe e le braccia e non possono più cavalcare il mini cavallo.

Così ecco che il poni viene venduto al bambino di turno, per essere sostituito da un cavallo più grande che a sua volta verrà sostituito con un altro cavallo, a seconda dell'attitudine disciplinare che il cavallerizzo vorrà intraprendere da adulto... a meno non deciderà che l'equitazione non gli interesserà più e allora si vedrà la foto del cavallo dimesso pubblicata sui giornali settoriali con la didascalia: **vendo** a prezzo interessante cavallo/a razza ecc... Bravissimo, buonissimo, bellissimo **per cessata attività venatoria**.

Tutto questo è solo un accenno alla "**PASSIONE DEL CAVALLO**", alla violenza fisica e psicologica che subisce stando accanto all'uomo.

È però un invito a riflettere prima di decidere di acquistare un cavallo per noi o per il nostro bambino:

- teniamo conto che è l'animale tra i **più sensibili che esistono** e come tale è capace di grandi sentimenti come l'attaccamento e la sofferenza;
- teniamo conto che la sua vita è lunga e non possiamo, dopo averlo usato, abbandonarlo a terzi, quarti e quinti;
- teniamo conto che è necessario avere molto spazio per detenerlo, e molto tempo da dedicargli, perché non ha senso acquistarlo per poi parcheggiarlo al maneggio e andare da lui solo nei fine settimana per mettergli **il culo sulla sella come si fa con la moto in garage**;
- teniamo conto che il mantenimento e le cure di un cavallo sono onerose;
- pensiamo al cavallo come ad un essere vivente, e la sensibilità di cui è dotato lo porta **a soffrire per ogni minimo cambiamento**;
- pensiamo al cavallo come ad un essere vivente che ha diritto alla serenità e alla stabilità degli affetti;
- pensiamo al cavallo come ad un essere vivente capace di esserci, talmente devoto da accettare di farsi cavalcare e condurre in luoghi totalmente lontani dalla sua natura, e già solo per questo motivo gli dobbiamo totale rispetto;
- teniamo conto che il primo modo di rispettarlo è quello di non aggiungerci alle tante, troppe persone che dicono: "sì, avevo un cavallo, era bellissimo ma poi ho dovuto venderlo...!";
- teniamo conto che il cavallo è un animale talmente sensibile, capace di provare emozioni segrete che nemmeno l'etologia ci può spiegare.

Quando è arrivato Blanco, (io sono la sua undicesima proprietaria in 13 anni di vita) non appena scaricato dal camion, gli ho buttato le braccia al collo e gli ho detto: "**benvenuto!**"

Ogni sera gli dico all'orecchio: "**tranquillo non ci lasceremo mai!**"; Blanco capisce, e tutte le volte sbuffa rassicurato leccandomi le mani!